Crisi Lfoundry, interrogazione in Senato

Novembre 27, 2024



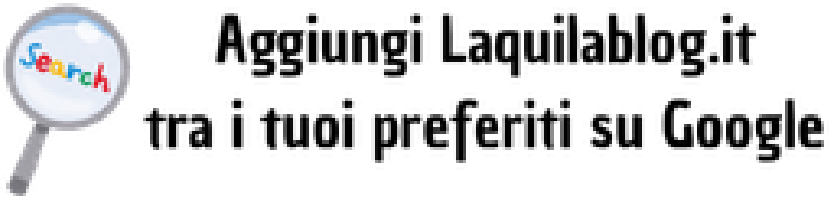
Si è svolta questa mattina presso la IX Commissione industria del Senato, l'interrogazione a firma dei senatori Michele Fina (PD) e Gabriella Di Girolamo (M5S), in merito alla crisi della Lfoundry, azienda di semiconduttori con sede in Avezzano (Aq).

Il confronto si è svolto alla presenza della sottosegretaria al MIMIT Fausta Bergamotto che ha risposto per conto del Governo.

"Mi ritengo solo parzialmente soddisfatto della risposta del Governo e dell'esito parzialmente positivo dell'incontro tra azienda e sindacati che riscontriamo oggi sulla vicenda – queste le dichiarazioni del Senatore Michele Fina – se siamo giunti alla sospensione dei 134 licenziamenti lo si deve alla lotta delle lavoratrici e dei lavoratori e all'impegno del sindacato. Il Governo su questa vicenda è arrivato tardi e solo grazie alle sollecitazioni che da più parti sono arrivate e che abbiamo sostenuto con forza nel pretendere chiarezza dal vertice aziendale.

L'accordo di cui prendiamo atto oggi di fatto scarica sui salari dei lavoratori le riduzioni orarie e si

serve degli ammortizzatori sociali per mantenere i livelli occupazionali per un periodo di 24 mesi, sebbene ci troviamo di fronte ad un’azienda che produce ingenti utili.



Quindi bene la salvaguardia dei 134 posti di lavoro, ma il Governo deve evitare toni trionfalistici visto che siamo pur sempre di fronte ad una dichiarazione di esuberi che rinvia di ventiquattro mesi il nodo occupazionale: serve prudenza, massima attenzione e un impegno concreto del Ministero per continuare a seguire e vigilare sugli sviluppi della vicenda, più e meglio di quanto abbia fatto nel recente passato. A partire dalla convocazione del Presidente del Consiglio D’Amministrazione Nabeel Gareeb, che continuiamo a chiedere, perché è l’unica interlocuzione che può definitivamente chiarire le prospettive aziendali e le vere intenzioni sul futuro”.